

VareseNews

“Casa amara casa”, la Openjobmetis battuta da Brescia

Pubblicato: Sabato 19 Novembre 2016



Cinque sconfitte su otto in campionato, una striscia interna che parla di quattro scivoloni consecutivi tra Italia ed Europa, un record stagionale di 5 vinte e 10 perse (e per carità di patria omettiamo le amichevoli), un solo referto rosa – quello di Pesaro – nelle ultime otto partite. **Il bilancio della Openjobmetis**, almeno fino adesso, è di quelli da brividi nella schiena, di quelli cioè che costringono a guardare con timore la parte bassissima della classifica e dimenticare velleità di Final Eight di Coppa Italia.

Al PalA2A infatti, **passa anche la neopromossa Brescia, ben più salda nella volata finale** di una Varese ancora una volta incapace di trovare lucidità e fiducia nel momento in cui si decide la partita. Un qualità che – grazie soprattutto a Kangur – non era mancata altre volte e che invece ora sembra essere svanita. Come svanito pare il “tocco” di un coach Paolo **Moretti che preferisce bollare come “fuori luogo” le domande scomode** in sala stampa, quello su eventuali dimissioni (che poi, sono sentimento comune di mezzo palazzetto) piuttosto che trovare le parole per spiegare come mai **i suoi giocatori** – non esenti da colpe – **segnano 68 punti in casa tirando con il 34% complessivo dal campo** e infilando zero triple in tutta la seconda metà di gara.

Perché questo è: **Varese si impappina contro la zona** di coach Diana anche per demeriti propri, rovinando così in fase d’attacco **una partita che** – va reso merito – **era stata ben giocata a difesa del proprio canestro**. Molto più di altre volte infatti, le “tagliole” biancorosse hanno funzionato sporcando le percentuali avversarie, ma una volta dall’altra parte del campo, è mancata per larghi tratti la capacità di andare a segno, e in particolare quella di trovare canestri semplici. **Ogni cesto, quindi, è stato**

sudato anche nei momenti peggiori di Brescia, e così nella volata conclusiva la Germani ha potuto **raddrizzare la mira e punire con Landry e Moss** un'Openjobmetis per cui la parola "crisi" ora è davvero di attualità.

COLPO D'OCCHIO – Buona cornice al "derby" lombardo che torna in Serie A dopo tantissimi anni, in cui Brescia era scesa nelle categorie inferiori. **Tanto pubblico anche di fede ospite**, ma nel complesso il PalaA2A offre **un contorno piacevole** per l'anticipo del sabato sera, chiesto da Varese in vista la trasferta in Turchia di martedì.

PALLA A DUE – Torna OD **Anosike nel quintetto** base di Moretti che poi conferma Cavaliero in guardia. A disposizione c'è anche Campani nonostante i guai al ginocchio. Nella Germani c'è un ex cui Varese vuole bene, Marco Passera (non giocherà per un problema muscolare), e un avversario storico **fischiatissimo come Moss**. Assente invece Cittadini, appena ceduto in A2 a Trieste.

LA PARTITA – L'avvio biancorosso è quasi da **stropicciarsi gli occhi**; Anosike difende, Maynor, pur braccato da Moss, lotta e Johnson – cercato dai compagni – è una sentenza dall'arco: **le tre bombe del 32** e quella di Eyenga a ridosso della sirena danno un **24-12** scintillante alla prima pausa.

Ma bastano due o tre palloni gettati al vento a inizio secondo quarto, subito **convertiti in oro da Burns**, "trattore" dalle mani morbide: morale, in un battibaleno Brescia è già alla pari con Varese e anzi trova **con Moore e Vitali un sorpasso** ricucito a fil di sirena da **una tripla di Cavaliero (42-42)**. Quella che sarà **l'ultima conclusione vincente da 3** punti della serata per i padroni di casa.

Al rientro in campo, stavolta, **Varese regge l'urto** e così da qui in avanti sarà un testa a testa divertente e avvincente, seppure non esaltante dal lato tecnico visti i tanti errori. La Openjobmetis ha **il merito di chiudere bene in difesa** e di trovare qualche alito di fiato per Maynor che coincide con le (poche) giocate buone del play. In attacco però, dove Kangur prova a distribuire palloni da post alto, **i biancorossi ne sbagliano di ogni** e alla fine del periodo si ritrovano sotto, anche se di soli due punti (infilati da Landry dopo che Avramovic è scivolato con il pallone del possibile sorpasso): **57-59**.

IL FINALE – La volata lunga 10? tiene la gente incollata ai seggiolini e, a tratti, la vede balzare in piedi a sostenere le rispettive squadre. E a un certo punto **Varese sembra in condizione di avanzare**, quando Bulleri inventa la penetrazione del **+4**: i biancorossi però falliscono l'ulteriore e vengono regolarmente puniti. Eyenga regge molto bene in difesa ma in attacco deraglia, **qualche situazione negativa non aiuta** (blocco irregolare di Anosike, palla rubata da Vitali a Kangur, passaggio di Maynor che si perde senza tocchi biancoblu) e così **Landry impatta** a quota 65. Ci sono ancora 3? da giocare ma a quel momento **Varese segna un solo punto** (libero di Eyenga) se si eccettua l'appoggio di Kangur sulla sirena conclusiva: la Germani non fa cose spaziali ma un **rimbalzo di Vitali in attacco e una tripla di Moss dall'angolo fanno capire a tutti come finirà** la serata per l'ennesima volta: con gli ospiti a festeggiare a Masnago. Ma **a essere fuori luogo, secondo Moretti, sono solo le domande scomode della sala stampa: contento lui**.

OPENJOBMETIS VARESE – GERMANI BRESCIA 68-74

VARESE: Maynor 9 (2-7, 0-2), Cavaliero 5 (1-4, 1-6), Eyenga 11 (1-5, 1-4), Kangur 9 (1-4, 1-3), Anosike 8 (3-4); Avramovic 3 (0-1, 0-3), Pelle 9 (4-4), Bulleri 2 (1-1, 0-1), Johnson 12 (0-2, 4-7). Ne: Campani, Canavesi. All. Moretti.

BRESCIA: L. Vitali 4 (0-2, 1-5), Moore 15 (2-5, 3-4), Moss 13 (2-3, 3-8), Landry 17 (5-11, 2-8), Berggren 4 (2-3); Burns 18 (8-12, 0-2), M. Vitali 3 (1-4, 0-4), Bushati. Ne: Passera, Bruttini, Bolis. All. Diana.

ARBITRI: Biggi, Di Francesco, Paglialunga.

NOTE. Parziali: 24-12, 42-42; 57-59.

Da 2: V 13-32, B 20-40. Da 3: V 7-26, B 9-31. Tl: V 21-28, B 7-11. Rimbalzi: V 41 (11 off., Anosike 9), B 39 (13 off., Burns 9). Assist: V 12 (Maynor 5), B 12 (L. Vitali 6).

Perse: V 16 (Maynor 4), B 14 (L. Vitali 4), Recuperate: V 10 (Cavaliero 3), B 11 (Burns 4). 5 falli: nessuno. Spett. 4.100. Incasso: 58.826.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it